

# COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

## VERBALE DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N. 61

Data: 19.05.2018

**OGGETTO: Approvazione schema Protocollo d'intesa tra il Comune di Fagnano Castello e l'Associazione di volontariato "Oltre le Barriere".**

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove, del mese di maggio, nella sala delle adunanze, convocata con avvisi informali, la Giunta Comunale si è riunita, con inizio dei lavori alle ore 10,00. Risultano presenti i signori:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
TARSITANO GIULIO	Sindaco	SI
GIGLIO RAFFAELE	Vicesindaco	SI
ALOIA CRISTINA	Assessore	NO
TARSITANO ANNA MARIA	Assessore	SI
AMENDOLA ORESTE	Assessore	SI
IN CARICA N. 5	PRESENTI N. 4	ASSENTI N.1

Assume la presidenza il Sindaco, Avv. Giulio TARSITANO e, constatato che i presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale, Dott. Ferdinando PIRRI.

### LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO CHE** l'Associazione di Volontariato "Oltre le Barriere" con sede in Roggiano Gravina nata grazie all'iniziativa di genitori di bambini e ragazzi con disabilità, ha proposto ai comuni facente parte della Valle dell'Esaro un protocollo d'intesa teso alla collaborazione per migliorare la salute e il benessere psico-fisico di adulti e bambini con disabilità;

**CONSIDERATO** che il tema della disabilità è oggi un tema molto diffuso e di pubblico dominio anche per via delle numerose iniziative pubbliche e private che mirano a sensibilizzare il prossimo sull'universo dei diversamente abili.

**CHE** questa Amministrazione, ritiene giusto e doveroso dare il suo contributo, unitamente all'associazione e agli altri comuni aderenti, al fine di attuare un insieme di interventi che possano essere in grado di sviluppare i diritti dei diversamente abili soprattutto per quanto riguarda la loro autonomia, l'abbattimento delle barriere e l'assistenza in loro favore;

**RILEVATO**, pertanto, dover approvare il relativo schema di Protocollo d'Intesa con l'associazione su menzionata;

**VISTO** il D.Lgs N. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 c.1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione unanime resa nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) Di approvare, come in effetti approva**, l'allegato schema di Protocollo d'Intesa, tra il Comune di Fagnano Castello e l'Associazione di volontariato "**Oltre le Barriere**" con sede in Roggiano Gravina;
- 2) Di dare atto** che il Protocollo d'intesa avrà la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione;
- 3) Di autorizzare** a sottoscrivere il suddetto protocollo d'intesa il Sindaco in qualità di Legale rappresentante del Comune di Fagnano Castello;
- 4) Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.



## VISTO

- la **legge n.266** del 11 agosto 1991 che disciplina le associazioni di volontariato, riconoscendone il valore sociale e la funzione della attività svolte, come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo e che sancisce l'importanza della promozione e dello sviluppo delle stesse, favorendone il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate, ed in particolare l'art.7 in cui si riferisce alla possibilità di stipulare convenzioni tra Associazioni e pubblica Amministrazione purché tali protocolli contengano disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti;
- la **legge 104** del 5 febbraio 1992 – legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. In particolare all'art.10 modificato dalla L. n. 164/1998 con riferimento al comma 3 che sancisce che gli enti pubblici territoriali possono contribuire mediante appositi finanziamenti, previo parere della regione sulla congruità dell'iniziativa rispetto ai programmi regionali, alla realizzazione e al sostegno di comunità-alloggio e centri socio-riabilitativi per persone handicappate in situazione di gravità, promossi da enti, associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ipab), società cooperative e organizzazioni di volontariato iscritte negli albi regionali. L'Articolo 38 della medesima legge nei commi 1 e 2 conviene, inoltre, che per fornire i servizi di cui alla presente legge, i comuni, anche consorziati tra loro, le loro unioni, le comunità montane e le unità sanitarie locali per la parte di loro competenza, si avvalgono delle strutture e dei servizi di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Possono inoltre avvalersi dell'opera di associazioni riconosciute e non riconosciute, di istituzioni private di assistenza non aventi scopo di lucro e di cooperative, sempreché siano idonee per i livelli delle prestazioni, per la qualificazione del personale e per l'efficienza organizzativa ed operativa, mediante la conclusione di apposite convenzioni. 2. I comuni, anche consorziati tra loro, le loro unioni, le comunità montane, rilevata la presenza di associazioni in favore di persone handicappate, che intendano costituire cooperative di servizi o comunità-alloggio o centri socio-riabilitativi senza fini di lucro, possono erogare contributi che consentano di realizzare tali iniziative per i fini previsti dal comma 1, lettere h), i) e l) dell'articolo 8, previo controllo dell'adeguatezza dei progetti e delle iniziative, in rapporto alle necessità dei soggetti ospiti, secondo i principi della stessa;

- **Legge Regionale n.23 del 26 novembre 2003** di cui l'Art 1 comma 2 sancisce che la legge è atta a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, il contributo delle Organizzazioni sindacali, delle Associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 328/2000, assumendo il confronto e la concertazione come metodo di relazione con le suddette Organizzazioni e gli altri soggetti di cui all'art.4, comma 5, della presente legge;
- il **Piano Sanitario Nazionale 2006-2008**, approvato con il D.P.R. 7 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. serie generale n.139 del 17 giugno 2006, che, nell'ambito della "tutela della salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza", nel rappresentare la situazione dei soggetti disabili per i quali è richiesto un forte impegno a livello sanitario e sociale, un sostegno alla famiglia ed alla scuola ed è necessaria sovente un'integrazione di competenze a livello multidisciplinare che occorre garantire, ha individuato quale obiettivo il miglioramento dell'assistenza ai bambini e agli adolescenti affetti da patologie croniche- mediante lo sviluppo di modelli integrati tra centri specialistici, ospedali, attività assistenziali territoriali, quali l'assistenza psicologica e sociale, la scuola, le associazioni dei malati e il privato no profit.

## PREMESSO CHE

L'Associazione no-profit "Oltre le Barriere", è nata grazie all'iniziativa di alcuni genitori di bambini e ragazzi con disabilità, in risposta ai bisogni del territorio nei settori della disabilità sociale, intellettuale, fisica, psicologica e psichiatrica, nell'area della Valle dell'Esaro, in un'ottica di stretta connessione con il territorio, con enti pubblici e privati, e con associazioni e realtà locali e di settore.

"Oltre le Barriere", grazie alla collaborazione volontaria di alcuni professionisti del settore socio-sanitario, si occupa ormai da qualche mese di progettare, attuare e verificare percorsi di riabilitazione psico-sociale, attraverso la gestione di un centro diurno per persone con disabilità e l'attuazione di percorsi educativi e assistenziali personalizzati, improntati al reinserimento sociale, al mantenimento e all'accrescimento delle capacità di autonomia, di gestione del tempo libero, di socializzazione, di abilità lavorative, concorrenti ad un progetto di vita sulla persona teso al miglioramento qualitativo e del benessere individuale e collettivo. Complessa è la problematica relativa all'utenza che si rivolge alla nostra associazione, sia a causa della mancata chiarezza e diffusione di quelli che sono i diritti delle persone con disabilità e l'iter burocratico a cui attenersi per il riconoscimento degli stessi, e sia perché sul territorio non trova risposta alla necessità di cure sancite e garantite dalla Legge 104. Cure, che in concreto sono concesse in maniera soddisfacente solo ai disabili che risiedono in alcune aree geografiche. In particolare, moltissime sono le famiglie che per poter sottoporre i propri figli a trattamenti di riabilitazione importantissimi quali: logopedia, psicomotricità, fisioterapia, chinesiterapia, ecc...devono percorrere ogni settimana svariati km a scapito sia della propria situazione economica (molto spesso già precaria), che di quella di gestione pratica del lavoro e della famiglia. In costante aumento sono anche i Bisogni Educativi Speciali ed altre problematiche correlate all'età evolutive a cui la nostra Associazione sta cercando di dare una risposta concreta.

Il nostro centro diurno attualmente conta oltre 10 iscritti provenienti dai comuni di San Marco Argentano, Roggiano Gravina, Fagnano Castello e San Lorenzo del Vallo. La mancanza di trasporto dai comuni della Valle dell'Esaro: Altomonte, Fagnano C., S.Marco Argentano, Tarsia, San Lorenzo del Vallo, San Donato di Ninea, Malvito, Spezzano Albanese, San Sosti, Mottafollone, Sant'Agata d'Esaro, Terranova, Santa Caterina Albanese, Cervicati, Mongrassano, rende impossibile la partecipazione di oltre 20 persone che hanno già fatto espressamente richiesta per partecipare alle attività del centro. Le attività del Centro diurno riguardano una utenza di persone adulte con disabilità psico-fisica e si svolgono regolarmente ogni giorno dal Lunedì al

Venerdì, dalle ore 9 alle ore 15. Sono 3 gli stage lavorativi a cui gli iscritti del Centro diurno hanno partecipato con estremo entusiasmo, in particolare: presso l'Hotel Barbieri di Altomonte, L'Arte del dolce di Roggiano Gravina, Dolce Napoleone di San Marco Argentano.

L'Associazione, inoltre, promuove ed organizza eventi ed iniziative di divulgazione sociale ad alta ricaduta sulla collettività, a favore dell'integrazione delle diversità, e per raccolte fondi a sostegno dei servizi per persone disabili.

La mappa territoriale dei bisogni che attualmente siamo riusciti a ricostruire, che riguarda principalmente le esigenze dei disabili in età evolutiva, è la seguente:

Cervicati n°1 utente effettivo e n°7 utenti potenziali; Mongrassano n°2 e n°25 potenziali; Altomonte n°4 utenti effettivi e n°15 utenti potenziali; Fagnano Castello n°3 utenti effettivi e n° 20 utenti potenziali; Roggiano Gravina n°15 utenti effettivi e n°40 utenti potenziali; San Marco Argentano n°14 utenti effettivi e n°37 utenti potenziali; Tarsia n°3 utenti effettivi e n°15 utenti potenziali; San Lorenzo del Vallo n° 1 utente effettivo e n° 8 utenti potenziali; San Donato di Ninea n° 3 utenti effettivi e n° 7 utenti potenziali; Malvito n° 3 utenti effettivi e n°12 utenti potenziali; Spezzano Albanese n°1 utente effettivo e n° 18 utenti potenziali; Terranova da Sibari n°1 utente effettivo e n° 14 utenti potenziali; Mottafollone, Sant'Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Firmo, Lungro, Acquaformosa, n°71 potenziali clienti. Utenti complessivi n° 48. Utenti potenziali n°119.

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

### **Articolo 1**

Le parti s'impegnano a collaborare per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza garantendo l'integrazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute e del benessere psico-fisico di adulti e bambini con disabilità, nonché per l'inclusione sociale degli stessi e per il sostegno psichico delle famiglie con bisogni speciali.

Pertanto, si impegnano a favorire, sostenere e sviluppare azioni volte a:

- a) promuovere l'offerta attiva di iniziative di "promozione all'inclusione" delle persone con disabilità nel contesto territoriale della Valle dell'Esaro; ed educazione alla salute rivolte a bambini e adolescenti, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi sociali comunali, della scuola e dei professionisti sanitari del territorio e delle famiglie, privilegiando metodologie di "peereducation" e "life skillededucation";
- b) promuovere e sostenere iniziative mirate a garantire il benessere psico-fisico dei bambini e degli adulti con disabilità e a garantire una copertura totale dell'esigenze terapeutiche degli stessi;
- c) sostenere i sistemi locali e nazionali di sorveglianza finalizzati a monitorare alcuni aspetti della salute dei bambini e degli adulti con disabilità, riguardo ai principali fattori di rischio comportamentali e ad alcuni parametri antropometrici e nutrizionali nel rispetto della regionalizzazione del sistema sanitario.

Le aree di intervento individuate sono prioritariamente le seguenti:

Per quanto attiene, in generale, il diritto alla salute,

- a) Percorsi organizzati, dalla diagnosi precoce fino al follow-up e alla riabilitazione;
- b) Supporto psicologico alle famiglie dal momento della diagnosi e nel delicato processo di accettazione della disabilità del proprio congiunto;

- c) Organizzazione di convegni e seminari per informare il più possibile la popolazione del territorio sul corretto approccio alla disabilità psichica, nell'ottica che molti atteggiamenti discriminanti nascono proprio dalla scarsa informazione su questo tipo di disabilità.

## **Articolo 2**

### **(Obblighi dell'Associazione di Volontariato "Oltre le Barriere")**

Sarà cura dell'Associazione:

1. Attivare Programmi e strategie rivolte all'inclusione sociale delle persone con disabilità;
2. Monitorare esigenze e criticità del territorio e formulare risposte concrete;
3. Pianificare strategie d'intervento e sottoporle periodicamente ai vari comuni che hanno sottoscritto il presente protocollo;
4. Informare, tutelare e garantire che i diritti a favore delle persone con disabilità non vengano in alcun modo violati;
5. Costituirsi parte civile a favore delle persone con disabilità qualora (come specificato nel punto 5) se ne verificassero le condizioni;
6. Collaborare in modo propositivo, collaborativo e programmato, con i servizi sociali dei Comuni coinvolti. L'Associazione, infatti, s'impegna a farsi carico, qualora ce ne siano le condizioni, della risoluzione di problematiche di tipo sociale e relazionale correlate alla disabilità e relazionare in modo attento e puntuale i progressi e l'andamento del percorso di inclusione sociale della persona coinvolta.
7. Individuare ed inserire persone con bisogni speciali in percorsi riabilitativi;
8. Offrire spazi e personale adeguato ai percorsi di riabilitazione;
9. Monitorare l'attività svolta dagli associati e assumersi ogni responsabilità derivante dagli stessi sia sotto il profilo civile, penale che amministrativo. L'attività di questi non costituisce, in alcun modo per i Comuni coinvolti, attività discendente da rapporto di pubblico impiego.
10. Pubblicizzare attraverso ogni forma di comunicazione il lavoro svolto dall'Associazione in sinergia con i Comuni aderenti.

### **Articolo 3** **(Obblighi dei comuni)**

Sarà cura dei comuni aderenti:

1. Di supportare, ove è compatibile, le attività associative;
2. Di coinvolgere l'Associazione in modo attivo in ogni iniziativa riguardante la disabilità: seminari di studio, convegni, celebrazioni di giornate mondiali;
3. Di invitare e coinvolgere tutte le persone con disabilità iscritte alla nostra Associazione durante iniziative di carattere culturale e di promozione turistica, così da creare in sinergia con noi, preziosi momenti d'inclusione sociale. I nostri iscritti verranno accompagnati e vigilati dal nostro personale opportunamente formato;
4. Di supportare le famiglie residenti sul Vostro Comune, che hanno fatto e faranno espressamente richiesta d'iscrivere i propri famigliari con disabilità al nostro centro diurno, attraverso un servizio di trasporto a vostro carico, o della rete dei comuni, oppure individuando una diversa soluzione che gravi il meno possibile sulle famiglie.
5. Di supportare economicamente le nostre attività associative, nella misura in cui riterrete più opportuno;
6. Di pubblicizzare attraverso il sito istituzionale del Vostro Comune ed altri mezzi di comunicazione da Voi prescelti le iniziative a favore delle persone con disabilità.

### **Articolo 4** **(Comitato paritetico)**

L'attuazione della presente intesa è demandata a un Comitato paritetico composto da quattro rappresentanti designati da ciascuna Parte firmataria, con compiti di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività e delle iniziative realizzate.

## Articolo 5

### (Durata e modifiche al protocollo)

Il presente protocollo ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e d'intesa tra le Parti, può essere modificato in qualunque momento e con automatico rinnovo se nessuna delle Parti lo disdetta almeno tre mesi prima della sua scadenza. L'Associazione, in qualunque momento, previa comunicazione agli Enti aderenti può far sottoscrivere il protocollo ad altre Associazione di categoria, ad altri Comuni, ai Responsabili dei Distretti Sanitari e ai Dirigenti di Istituti scolastici. Gli Enti e l'Associazione potranno recedere dal presente protocollo d'intesa in forma unilaterale e a proprio insindacabile giudizio qualora, nella vigenza dell'accordo, emergano comportamenti e/o azioni da parte dei medesimi lesivi delle finalità del protocollo stesso, nonché della propria immagine e ruolo istituzionale.

### Letto confermato e sottoscritto

Comune	Data	Firma	E.D.I.
_____;	_____;	_____;	
_____;	_____;	_____;	
_____;	_____;	_____;	
_____;	_____;	_____;	
_____;	_____;	_____;	
_____;	_____;	_____;	

L'Associazione di Volontariato "Oltre le Barriere"



**oltre le barriere**

Associazione di Volontariato

Via degli Olivieri, 10c - Roggiano Gravato

Mail: [associazione\\_olb@libero.it](mailto:associazione_olb@libero.it)

Tel. 345 7891398 - C.F. 98118060783